

CARTA DEI SERVIZI DELLA COMUNITÀ SPECIALISTICA PER DONNE CON FIGLI DI CIVIDATE

Responsabile: Norma Di Santo



**Approvata dal Resp. Servizi Residenziali
della Cooperativa di Bessimo**

LA PRESENTE CARTA DEI SERVIZI E' SCARICABILE DAL SITO INTERNET www.bessimo.it NELLA PAGINA RELATIVA ALLA COMUNITA' TERAPEUTICA.

Sono vietate la riproduzione e la distribuzione non autorizzate

INDICE

Mission, adesioni e Codice Etico	3
Dove siamo	3
Tipologia e modalità di accesso	4
Accreditamento e capacità ricettiva	5
Personale	5
Certificazione di Qualità	6
La Comunità terapeutica di Civate	6
Il Regolamento della Comunità	7
Spese individuali e gestione sigarette	8
La giornata tipo	9
Menù tipo	9
L'inserimento in Comunità	9
Diritti degli utenti	10
Obblighi degli utenti	10
Relazioni con la famiglia e con l'esterno	11
Il Percorso Terapeutico-Riabilitativo	11
<i>L'inserimento dei minori in Comunità</i>	13
La presa in carico del minore	14
Le prestazioni offerte ai minori	15
Gli Strumenti di assistenza e monitoraggio	16
Impiego degli utenti nelle attività ergoterapiche	17
Dimissioni	17
Monitoraggio Post-Care	17
Accesso alla documentazione socio sanitaria	18
Reclami ed osservazioni	19
QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI	20
MODULO DEI RECLAMI ED OSSERVAZIONI	23

Mission, adesioni e Codice Etico

La Mission della Comunità di Civate Camuno è quella della Cooperativa di Bessimo, di cui la stessa è parte.

*“LA COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO, FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI SOCI, OFFRE SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIALI E Percorsi EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI ACCOGLIENDO PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA E MINORI IN DIFFICOLTA', AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA, NEL RISPETTO DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITA'”.*¹

Riconosciuta Ente Ausiliario della Regione Lombardia dal 1980, la Cooperativa di Bessimo aderisce al settore Federsolidarietà dell'Unione Italiana Cooperative (Confcooperative), al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.) e al Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (C.E.A.L.).

Per realizzare la propria Mission la Cooperativa collabora con gli Enti territorialmente preposti: ASST-ATS, Dipartimenti delle Dipendenze, Ser.D, SMI e NOA, CPS, UEPE, USSM e Tribunali, Comuni, Aziende territoriali di servizi alla persona.

Il Consiglio di Amministrazione del 20.12.10 ha approvato il testo del Codice Etico² che è scaricabile dal sito internet www.bessimo.it alla sezione DOCUMENTI ed in data 17.11.14 ha adottato il Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs 231/2001.

Dove siamo



La Comunità specialistica per nuclei famigliari, che accoglie principalmente donne con problematiche di dipendenza con figli, ma anche coppie con figli, si trova a Civate Camuno (BS) in via Case Cuche n.9.

Tel. e fax: 0364-34.11.83

Mail: civate@bessimo.it

La Comunità dista 60 km dal casello di Brescia Ovest o 55 km dal casello di Ospitaletto dell'autostrada A4 (Torino – Milano – Venezia), percorrendo le SS 510 e SS 42 in direzione Lago d'Iseo – Valcamonica.

E' facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici: le Ferrovie Nord Milano (stazione ferroviaria di Brescia) e le Ferrovie Nord Milano Autoservizi (autostazione vicino alla stazione ferroviaria di Brescia) effettuano corse nei giorni feriali e festivi a cadenza di circa 90 minuti dalle 5.37 alle 22.00 collegando Brescia a Civate Camuno in un'ora e 28 minuti.

¹ Mission stabilita dai soci della Cooperativa di Bessimo il 13.05.11, in sostituzione della precedente.

² L'art.4 dell'allegato A del D.G.R. Lombardia n° VIII/8496 del 26.11.08 prevede come obbligo dell'ente di "dotarsi di un codice etico, dandone atto nella carta dei servizi, la cui violazione contestata per iscritto ed in assenza di giustificazioni ritenute valide, ad insindacabile e motivato giudizio dell'ASL, costituirà causa di risoluzione di diritto del presente contratto"

Tipologia e modalità di accesso

La Comunità di Civate accoglie donne o coppie, con problematiche certificate di dipendenza legate all'uso di sostanze psicoattive o all'abuso di alcool, con i loro figli all'interno di un servizio residenziale aperto tutti i giorni dell'anno h24.

Si inseriscono quindi presso la Comunità con le madri e/o i genitori, i figli minori da 0 a 12 anni. Per l'inserimento di minori da 12 a 18 anni è necessaria una approfondita valutazione da parte del Responsabile del Servizio Accoglienza e del Responsabile della Comunità.

Tutti gli utenti (donne o coppie) tossicodipendenti o alcolisti devono essere certificati da un servizio specialistico per le dipendenze: SERD, NOA o SMI.

Il programma terapeutico residenziale è modulato sulle situazioni individuali, concordate con il SERD o altro servizio inviante, il Servizio Tutela Minori (per lo più presente) e l'utente.

Le rette per la permanenza residenziale non sono a carico dell'utente ma del Servizio Sanitario Nazionale, sono stabilite dalla Regione Lombardia (di cui la Cooperativa di Bessimo è un ente accreditato) e sono visibili sul sito internet della Cooperativa di Bessimo alla pagina www.bessimo.it/utenza.html.

Le persone interessate all'inserimento in comunità possono accedere in due modi: su richiesta di SERD, SMI, NOA o con ACCESSO DIRETTO, ovvero con domanda diretta da parte del soggetto interessato in possesso di certificazione di dipendenza in corso di validità.

In entrambi i casi è necessario contattare il Servizio Accoglienza, inviando la documentazione inerente la situazione socio-sanitaria, psicologica e legale del soggetto, e fissare quindi un colloquio finalizzato alla selezione ed orientamento. Al momento dell'ingresso sarà cura del soggetto portare con sé la certificazione di dipendenza in copia originale.

E' possibile l'accesso in Comunità anche ad utenti non residenti in Regione Lombardia, attraverso specifiche procedure, indicate e coordinate dal Servizio Accoglienza. Le prestazioni sono le medesime per gli utenti lombardi. Quando la richiesta d'inserimento viene accolta, l'utente viene inserito nella lista di attesa.

La lista d'attesa è gestita dal Servizio Accoglienza ed i criteri di gestione della medesima sono dati dalle condizioni sociali, sanitarie e giuridiche dell'utente e dei figli minori e dall'ordine temporale della domanda a parità di condizioni. Il trattamento terapeutico viene realizzato in collaborazione con l'utente e con gli operatori socio-sanitari direttamente interessati, partendo dagli obiettivi condivisi in sede di Accoglienza.

E' possibile far visita alla Struttura prima di accedervi, previo appuntamento con il Responsabile della stessa. Il Responsabile si rende disponibile ad incontrare presso la comunità il soggetto interessato per rispondere a quesiti vari, dare informazioni in merito al programma riabilitativo proposto e mostrare la struttura stessa.

Durante il primo colloquio in Accoglienza ad ogni utente viene consegnata copia della Carta dei Servizi e viene illustrata la modalità di trattamento dei dati personali e sensibili relativamente alla Legge sulla Privacy, chiedendone il consenso attraverso la firma del modulo "Consenso trattamento dati personali utente" e consegnando l'informativa sulla raccolta ed il trattamento dei dati personali ai sensi del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. n°196 del 30/06/03).

La Comunità è responsabile per la corretta applicazione delle indicazioni contenute all'interno della Legge sulla Privacy; a tale riguardo garantisce ed assicura il trattamento e l'utilizzo della documentazione personale dei singoli utenti esclusivamente per gli scopi relativi alle attività di assistenza prestate, e la non divulgazione a terzi delle informazioni contenute all'interno dei documenti sopra specificati, se non preventivamente autorizzato dall'utente stesso.

Il **Servizio Accoglienza** si trova a Manerbio (BS), in Via Leno n.5, cap 25025.

Tel. 030-9937236

Fax. 030-9938302

Mail. accoglienza@bessimo.it

Accreditamento e capacità ricettiva

La Comunità terapeutica di Civate è stata autorizzata al funzionamento ed accreditata con D.G.R. Lombardia del 12.12.03 n°7/15562 “Accreditamento dei servizi di riabilitazione e reinserimento di persone con problematiche di dipendenza, residenziali e semiresidenziali, ai sensi del DGR 12621/2003”, pubblicata sul B.U.R.L. del 02.01.04, n°1, a pag. 14, come Comunità terapeutico riabilitativa per 11 posti residenziali accreditati per adulti in coppia, soggetti con figli, nuclei familiari, oltre ai bambini figli degli utenti inseriti.

La delibera regionale recepisce la delibera dell'ASL della Vallecamonica di autorizzazione e accreditamento n°880 del 25.09.03.

In base alla Circolare Regionale n. 29 del 11 agosto 2003 e la Circolare D.G. Famiglia n. 12 del 11 agosto 2003 avente per oggetto l'accREDITamento dei servizi residenziali e semiresidenziali (D.G.R. 12621/2003)³, non avendo realizzato modulazioni o cambiato il Responsabile della Comunità Specialistica, la stessa è da considerarsi a tutti gli effetti per ciò che riguarda gli standard funzionali in Prima Soglia.

Personale

La Comunità terapeutica di Civate si configura come “Comunità specialistica per nuclei familiari”, con gli standard stabiliti dalla D.G.R. Lombardia n°6/41878 del 12.03.99 “DEFINIZIONE DEI REQUISITI E DELLE MODALITA' PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO E L'ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE DI RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO DI SOGGETTI TOSSICODIPENDENTI.”, pubblicata in B.U.R.L. n. 16 1°suppl.straord. del 20.04.99.

Tutte le Comunità terapeutiche della Cooperativa di Bessimo, tra le quali la Comunità di Civate, rispondono alla classificazione ATECO: Codice 87.2000 – Assistenza Sociale residenziale Macro Settore 7 – Sanità e Servizi Sociali.

Il personale dell'equipe multidisciplinare è composto da:

- ◆ 1 Responsabile a 38 ore settimanali, di cui 20 dedicate al coordinamento
- ◆ 2 Educatori qualificati dedicati all'intervento educativo
- ◆ 2 Educatori qualificati dedicati all'intervento educativo con i minori
- ◆ 1 Operatore di supporto dedicato all'intervento educativo
- ◆ 2 Educatori part-time dedicati all'intervento educativo

Viene effettuata una supervisione quindicinale da uno psicologo.

Sono inoltre garantiti interventi specialistici presso la Comunità da parte di uno psicologo e di una psicologa dell'età evolutiva.

L'equipe è inoltre supportata da un volontario.

Il personale in servizio presso la Comunità è dotato di un cartellino di riconoscimento esposto e visibile.

Il Responsabile della Comunità, oltre alle varie funzioni e mansioni previste dal proprio ruolo all'interno della Struttura, è referente sanitario, della custodia dei FASAS e dei rapporti con gli uffici di Protezione Giuridica e dei Servizi Sociali.

³ “- OMISSIS - I servizi accreditati -ai sensi della D.G.R. 41878/1999- come ergoterapici o psicoergoterapici con disponibilità di posti per minori figli di tossicodipendenti o di posti per utenti con patologia psichiatrica, che intendano accreditare al loro interno moduli di 'trattamento specialistico per coppie, soggetti con figli, nuclei familiari' o di 'trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica', oppure accreditarsi come strutture esclusivamente dedicate a una delle dette tipologie di trattamento specialistico, possono mantenere i requisiti funzionali di prima soglia. - OMISSIS -”

Certificazione di Qualità

La Cooperativa di Bessimo ha ottenuto la Certificazione di Qualità da parte di [SGS ITALIA](#)⁴, in base alla norma UNI EN ISO 9001 settore EA 38F (assistenza sociale).

Alcune informazioni generali sul Sistema Qualità della Cooperativa di Bessimo sono disponibili sul sito internet della Cooperativa alla pagina www.bessimo.it/qualita.

Le attività previste dal Sistema Qualità mirano essenzialmente ad ottenere:

- la costante soddisfazione dell'utente, del servizio inviante e degli operatori⁵
- l'ottimizzazione e miglioramento del servizio offerto
- la ricerca continua dell'efficienza ed efficacia della propria struttura organizzati

In tutte le comunità viene realizzata ogni anno una **rilevazione in merito alla soddisfazione dei propri utenti**⁶, al fine di ottenere le necessarie informazioni da analizzare e valutare, per attuare costanti azioni di miglioramento.

Quando la comunità riceve il report con l'esito dell'indagine (indicativamente dopo un mese, al massimo, dalla data di somministrazione del questionario stesso agli utenti) ne valuta i risultati con lo staff e dispone un confronto con il gruppo degli utenti stessi. E' possibile avviare a livello di direzione interventi di miglioramento, in relazione al persistere di esiti insoddisfacenti dei questionari.

La Comunità terapeutica di Civate

La Comunità, attraverso la presenza costante di operatori, garantisce la massima dignità della persona, credendo fermamente che il suo scopo sia di educare senza l'utilizzo di alcuno strumento coercitivo.

Le decisioni di natura educativa e gestionale spettano agli operatori: il Responsabile della Comunità e gli operatori di riferimento predispongono e realizzano l'intervento educativo nel suo complesso, in sintonia con il progetto educativo definito con il soggetto, con il servizio specialistico inviante, con il Servizio Tutela Minori se presente ed in sintonia con il modello educativo della Comunità.

In questo ambiente, fatto di relazioni libere e significative, non sono tollerati atteggiamenti di violenza o sopraffazione e non è consentito l'uso di sostanze stupefacenti, di alcool e di psicofarmaci se non prescritti dal medico competente.

All'interno del percorso educativo viene dato grande spazio alla riflessione rispetto al craving, alla possibilità di riprendere l'uso di sostanze ed alla ricaduta, nell'ottica di esplicitare le difficoltà relative al problema della dipendenza da sostanze, senza negarlo o nascondere, ma al contrario facendolo divenire oggetto del lavoro terapeutico.

Il percorso terapeutico della Comunità per nuclei famigliari di Civate ha quindi come obiettivo principale il trattamento della dipendenza da sostanze psicotrope che fa da sfondo alla vita del nucleo familiare. Si cerca quindi, per quanto possibile all'interno di ogni diade madre-bambino o di ogni nucleo familiare, di focalizzare dapprima l'attenzione sulla dipendenza, che ha portato la madre o la coppia alla decisione di affrontare un percorso terapeutico-riabilitativo, per passare in seguito a stimolare le persone affinché possano rivedere consapevolmente il proprio progetto di vita e la propria genitorialità.

Il lavoro terapeutico, contemporaneamente al trattamento sulla dipendenza, associa un lavoro educativo di sostegno e rinforzo al nucleo familiare, con particolare attenzione al sostegno della maternità e della genitorialità.

Per la realizzazione del percorso terapeutico nelle Comunità specialistiche per nuclei familiari si prevedono un massimo di 18 mesi residenziali, ma è possibile concordare tempi diversi con il SERD o altro servizio inviante ed i Servizi Tutela Minori, qualora fossero presenti estendendo il programma ad un massimo complessivo di 36 mesi, come citato nella DGR 5509/2007 di Regione Lombardia.

⁴ [SGS Italia](#) è accreditata da ACCREDIA (il Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione)

⁵ Utenti, Servizi Inviati e Operatori delle comunità terapeutiche sono gli Stakeholder (portatori di interesse) individuati dalla Cooperativa di Bessimo

⁶ In allegato alla presente Carta dei Servizi è presente il Questionario Soddisfazione Utenti

In qualsiasi momento il soggetto adulto è libero di interrompere il programma terapeutico in corso. Un'eventuale richiesta di rientro in Comunità Terapeutica viene valutata, sempre in accordo con i Servizi invianti territorialmente competenti, dalla Comunità o dal Servizio Accoglienza.

La Comunità terapeutica si riserva di interrompere il programma qualora non sussistano più le condizioni ritenute minime per proseguire un adeguato percorso riabilitativo, in relazione anche all'impegno sottoscritto dall'utente nel Contratto terapeutico all'ingresso in Struttura.

Il trattamento residenziale in Comunità terapeutica per l'utente adulto con patologia di dipendenza certificata è una prestazione socio sanitaria prevista ed a completo carico del Servizio Sanitario e non comporta il pagamento di alcuna retta da parte dell'utente. Mentre per i minori la retta giornaliera è di competenza dei Servizi Sociali del Comune di residenza dei genitori.

Il Regolamento della Comunità

- E' vietato introdurre ed utilizzare sostanze stupefacenti ed alcool nella Comunità, pena il possibile allontanamento dalla stessa.
- Pur riconoscendo e cercando di prevenire i danni alla salute derivanti dall'uso di tabacco, in Comunità Terapeutica è tollerato fumare, solamente però all'esterno o negli spazi consentiti.
- In Comunità è richiesta a tutti una condotta civile e rispettosa nei confronti di persone ed ambienti. E' vietato adottare per questo comportamenti aggressivi, omertosi ed offensivi, sia verbali che fisici, pena il possibile allontanamento e chiusura del Programma in corso.
- La Comunità predispone un'auto-somministrazione dei farmaci monitorata dall'operatore.
- Non è possibile prendere cibi fuori dagli orari dei pasti o preparare pasti individuali, se non legati a particolari necessità di adulti e minori o patologie condivise con l'equipe degli Educatori.
- La preparazione ed il riordino della tavola ai pasti, così come il riordino e la pulizia della casa e degli spazi comuni vengono effettuati da tutto il gruppo utenti secondo l'organizzazione interna.
- Non sono consentiti prestiti di denaro fra membri del gruppo, né sono consentiti scommesse o giochi con poste in denaro.
- Non è possibile ospitare in Comunità cani ed animali di proprietà delle utenti.
- Gli arredi, le attrezzature e gli strumenti presenti in Comunità Terapeutica sono a disposizione di tutti i membri del gruppo, che sono tenuti ad utilizzarli con attenzione e responsabilità, senza arreco di danno intenzionale. Danno che in tal caso deve essere risarcito.
- L'aspetto generale della persona in Comunità Terapeutica deve essere curato, in relazione ad igiene personale.
- In Comunità Terapeutica non sono ammessi comportamenti a rischio di trasmissione di infezioni.
- Per quanto riguarda i figli minori degli ospiti, collocati al di fuori della Struttura, non sono previsti accompagnamenti e visite, se non previo accordo con l'equipe. Eventuali visite del minore ai genitori presso la Comunità sono comunque da concordare con gli educatori dell'equipe ed i servizi di competenza.
- Nella Comunità terapeutica di Civate non sono ammessi tablet e computer personali.
- Per rispetto della privacy e dell'intimità del nucleo familiare non si entra/sosta nelle camere altrui; per chi è in camera ammalato sono consentite brevi visite. Nelle serate in cui è prevista una attività comunitaria o culturale le mamme fanno addormentare i figli in stanza e poi li monitorano a distanza con il supporto di apposite radioline personali.
- Non è consentito a nessun utente l'accesso alle stanze degli educatori (se non previo accordo) ed in caso di bisogno si bussa alla porta.
- La TV viene utilizzata secondo la programmazione giornaliera e settimanale, dando priorità alle esigenze dei minori.
- Non si possono portare in Comunità gioielli ed oggetti preziosi.

Spese individuali e gestione sigarette

La comunità provvede a fornire vitto e alloggio, prodotti di base per l'igiene personale, spese per uscite di gruppo e/o ricreative. Sono a carico dell'utente e/o della famiglia tutte le spese personali di qualsiasi altra natura (tabacco, spese per corrispondenza, farmaci, vestiti, accessori per l'igiene e l'estetica personale non fornite dalla Comunità, spese per uscite personali, ecc), eventuali spese straordinarie, pagamenti arretrati e/o multe, cure mediche ed odontoiatriche specialistiche, spese legali.

La comunità resta disponibile, per le persone indigenti e con accordo scritto tra le parti, a comprendere e sostenere spese per l'acquisto di tabacco e farmaci previa verifica dello stato di indigenza e successiva autorizzazione da parte del Responsabile della struttura.

Poiché il denaro inviato da parte di familiari o amici all'utente è personale, non è possibile intestare vaglia o assegni alla comunità o alla Cooperativa di Bessimo. Il vaglia postale intestato all'utente sarà incassato dalla stessa ed il denaro verrà registrato su un apposito modulo. All'atto della dimissione tutto il denaro verrà riconsegnato all'utente, in quanto di sua proprietà.

L'utente può utilizzare il proprio conto personale:

- per acquistare fino ad un massimo (l'eventuale limite di spesa viene concordato dallo staff);
- per tutte le spese personali, senza un limite di spesa settimanale (sarà lo staff a supervisionare tali spese);

La comunità provvede a tutte le spese legate al vitto e all'alloggio, nonché alla presa in carico, dei minori ospitati. Nello specifico la comunità si fa carico delle spese legate all'alimentazione e all'igiene personale dei minori di qualsiasi età, delle spese legate all'attività scolastica (compresi la cancelleria ed i trasporti), dei costi legati agli aspetti sanitari (accompagnamenti e farmaci compresi) nonché delle spese per attività educative e ricreative.

Si intende però precisare che per quanto riguarda le rette scolastiche sono da intendersi comprese tutte quelle legate alla Scuola dell'Obbligo, compresa la retta per la Scuola dell'Infanzia esterna (3-6 anni) e buoni pasto relativi; non sono invece erogate e comprese le rette per l'eventuale Asilo Nido esterno, offerto come servizio all'interno della Struttura stessa. Per i dettagli legati a quanto incluso nella retta giornaliera di permanenza dei piccoli ospiti della comunità si rimanda alla specifica tabella "Le prestazioni offerte ai minori" a pagina 14.

La giornata tipo

Si riporta di seguito la giornata feriale tipo. Nelle giornate di sabato, domenica e festivi non è prevista la presenza delle Educatrici all'infanzia nell'asilo nido interno ne sono organizzate attività ergoterapeutiche, ma solo attività di cura della casa, della persona e dei figli, uscite ed attività di tempo libero.

Entro le ore 7,00	Sveglia..
Ore 7,00 – 7,30	Colazione
Ore 7,30 – 9,00	Pulizia camere e preparazione bambini
Ore 9,00 – 12,00	Pulizia casa e attività ergoterapeutiche varie
Ore 10,00 – 10,15	Break
Ore 12,00 – 12,30	Pranzo
Ore 12,30 – 13,30	Sparecchio e riordino cucina e sala da pranzo
Ore 13,30 – 16,00	Attività ergoterapeutiche varie
Ore 16,00 – 16,30	Break adulti e bambini
Ore 16,30 – 19,00	Tempo libero nel quale ogni genitore si dedica al proprio bimbo
Ore 19,00 – 19,30	Cena
Ore 19,30 – 20,15	Sparecchio e riordino cucina e sala da pranzo
Ore 20,15 – 22,00	Nanna bimbi
Ore 22,00 – 23,00	Attività varie adulti (relazione settimanale, gruppo condotto da Educatore, Riflessione, Film culturale oppure serata autogestita)

Menù tipo

Viene stabilito settimanalmente dagli utenti con gli operatori un menù tipo, che sia equilibrato e vario da un punto di vista alimentare. Il menù raccoglie le esigenze alimentari eventualmente prescritte per gli ospiti (adulti o minori) che ne hanno necessità terapeutiche e per gli utenti che esplicitano orientamenti alimentari dettati dalle loro religioni o per persone vegetariane. Il menù varia ogni settimana e si articola sulle 4-5 settimane del mese corrente; viene esposto in bacheca perché sia a tutti visibile.

L'inserimento in Comunità

L'inserimento di un nuovo nucleo familiare avviene preferibilmente nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, ma in alcune situazioni urgenti o particolari l'inserimento può avvenire nelle giornate di sabato o domenica. Il Responsabile di Comunità, o chi ne fa le veci, concorda con i servizi invianti e con l'utente il giorno e la modalità d'ingresso.

Diritti degli utenti

- La Comunità Terapeutica garantisce ai componenti del gruppo le proprie scelte spirituali e religiose, nel rispetto della vita comunitaria.
- L'utente ha il diritto di essere curato nel rispetto della dignità umana, della propria etnia, del proprio orientamento sessuale e delle proprie convinzioni morali, politiche e religiose.
- L'utente ha diritto ad ottenere informazioni dettagliate e comprensibili relative alle prestazioni ed al progetto educativo / terapeutico individuale ed esprimere le proprie idee rispetto al servizio nel suo complesso.
- L'utente ha diritto di tenere i contatti con i propri compagni e familiari (e con i propri figli collocati altrove, se presenti), nei tempi e modalità previste dal regolamento, concordati nel colloquio di accoglienza, con i servizi invianti (e con i servizi sociali di competenza sul minore) e comunque in accordo con lo staff educativo, in relazione alla situazione personale.
- Per un periodo non superiore a 40 giorni dall'ingresso in Comunità non sono previsti contatti con l'esterno, se non autorizzati e concordati con il Responsabile. Non è quindi possibile durante tale periodo telefonare, scrivere, inviare o ricevere e-mail senza il consenso del Responsabile (mentre è possibile ricevere corrispondenza). Dopo tale periodo l'utente ha però diritto a riprendere e mantenere contatti epistolari e telefonici, con le modalità previste dalla Comunità.
- La corrispondenza postale (cartoline, lettere, telegrammi, raccomandate, pacchi, ecc.) ricevuta presso la Comunità e indirizzata ad un utente va subito consegnata allo stesso, fin dal primo giorno dell'ingresso in Comunità. Tale corrispondenza non viene letta dall'operatore, se non dietro esplicito consenso dell'utente. La busta o il pacco vengono aperti dall'operatore soltanto alla presenza dell'utente con l'unico scopo di verificare che all'interno non vi siano sostanze o denaro.
- L'utente ha diritto in qualsiasi momento di interrompere il proprio programma terapeutico in corso.

Obblighi degli utenti

Ogni utente si impegna a:

- Rispettare il progetto individualizzato concordato e le norme contenute nel regolamento interno.
- Compartecipare alla cura ed al mantenimento dell'ambiente educativo secondo l'ottica del mutuo reciproco aiuto tra pari.
- Non introdurre sostanze stupefacenti e alcool, nonché ad esercitare atti di violenza sia fisica che verbale nella struttura nella quale è ospite; questi atteggiamenti potrebbero comportare l'allontanamento dalla Comunità.
- Mostrare il contenuto di borse, abbigliamento o altro agli educatori presenti al fine di evitare l'introduzione di sostanze psicotrope o alcool.
- Sottoporsi ai test del controllo delle urine o della saliva, per verificare eventuali assunzioni di alcool o sostanze stupefacenti.
- Non allontanarsi dalla struttura senza previa autorizzazione o accordo con l'educatore presente. Nel caso in cui un utente uscisse dalla struttura senza averlo concordato con gli educatori, il gesto può essere considerato come dimissione spontanea dal programma e quindi l'utente può essere allontanato dalla Comunità.
- Rispettare rigorosamente le norme di igiene personale e degli ambienti.
- Non usare linguaggi volgari e offensivi, insulti e bestemmie.
- Assumere solo i farmaci prescritti dal medico. Il rifiuto di assunzione di terapia prescritta dal medico di competenza può essere elemento di interruzione del programma da parte della Comunità.

Relazioni con la famiglia e con l'esterno

La Comunità include nel proprio progetto educativo le interrelazioni che gli utenti devono avere con il sistema sociale esterno, prima fra tutte il rapporto con il partner e con la famiglia d'origine. Questi possono essere coinvolti ed informati, previo consenso dell'utente, circa il percorso riabilitativo del soggetto, con la finalità di recuperare le relazioni ritenute significative, attraverso comunicazioni periodiche ed incontri.

Nella Comunità terapeutica di Civate viene dedicata una giornata all'incontro fra utenti e rispettivi genitori una volta al mese (all'interno di un fine settimana) ed una giornata tra utenti e parenti e/o amici, sempre una volta al mese.

I partner e famigliari hanno il diritto di avere contatti con l'utente nei tempi e modalità stabiliti però dalla Comunità.

La Comunità valorizza infatti i legami personali di ciascuno ed agevola le relazioni con partner e figli, concordando ed organizzando con l'utente anche modalità di incontro diversificate e personali. Il tutto nel rispetto delle singole situazioni e dei vincoli e/o accordi definiti con i Servizi e le Autorità Giudiziarie (se presenti) invianti e competenti.

Il Percorso Terapeutico-Riabilitativo

Il Progetto della Comunità per nuclei famigliari di Civate si basa su un approccio educativo di orientamento sistemico-relazionale. Ogni programma viene concordato con l'utente e con il SERD/SMI/NOA o altro servizio inviante e con il Servizio Tutela Minori, se presente.

Il Programma terapeutico si struttura in una dimensione di *cura individualizzata*, avendo ogni utente un proprio Progetto Educativo Individualizzato (PEI) con obiettivi specifici ed un case-manager di riferimento.

L'obiettivo principale del trattamento è la riabilitazione dalla condizione di dipendenza da sostanze. Essendo però presenti i figli minori anche la dimensione di *nucleo familiare* acquisisce una valenza prioritaria e come tale viene valorizzata, sostenendo la *genitorialità* ed un legame di attaccamento parentale significativo, che passa attraverso il Progetto Educativo Individualizzato del minore stesso (vedi capitoli specifici).

Il trattamento risulta quindi molto articolato e complesso, comprendendo al contempo dimensioni sistemiche del nucleo familiare ed anche specifiche del singolo soggetto (adulto o minore).

I diversi livelli di cura, individuale e genitoriale (nonché di coppia quando sono presenti entrambi i genitori), che agiscono contemporaneamente, prevedono interventi educativi mirati e prestazioni differenziate multidisciplinari, avendo tutti il medesimo valore. Al tempo stesso, però, risultano strettamente interconnessi ed inscindibili e vedono la Comunità nel ruolo di coordinamento di un Progetto di presa in carico articolato, sia al suo interno sia per i diversi servizi coinvolti: Servizi per le Dipendenze, Servizi Sociali, Aziende Territoriali dei Servizi alla persona, Tribunali per i Minorenni, Tribunali ordinari, UEPE ecc..

Il Progetto gestito e coordinato dalla Comunità tiene conto della storia e degli obiettivi individualizzati di ciascun utente (adulto o minore), cercando di integrare le diverse professionalità che operano con "sguardi" e punti di vista diversi e la possibilità di soddisfare contemporaneamente i bisogni del singolo e dell'interno nucleo familiare, nonché le indicazioni dei diversi Servizi competenti territorialmente.

Il Progetto terapeutico di cura proposto all'utente adulto dalla Comunità di Civate, si articola lungo tre momenti/fasi principali, che vedono l'erogazione di prestazioni educative e specialistiche, progettate e definite a seconda del momento nel quale l'utente si trova all'interno del suo Percorso di cura:

- accoglienza e valutazione;
- fase centrale di trattamento e rivalutazione;
- fase di accompagnamento alla dimissione.

Le prestazioni erogate durante il progetto terapeutico-riabilitativo dell'utente vengono rigorosamente tracciate e registrate all'interno del PROGRAMMA EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO. Tutto il contenuto del FASAS (Fascicolo Socio-Sanitario Assistenziale), in formato elettronico (programma GeDi di Ciditech), è vincolato al segreto professionale.

All'interno del FASAS sono presenti P.I. (Progetto Individualizzato) e P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che vengono mantenuti aggiornati dal case manager e dall'equipe multidisciplinare di riferimento.

Vengono sempre indicati all'interno del PI: l'ipotesi iniziale di progetto, gli obiettivi, la pianificazione delle azioni, gli indicatori, la durata prevista, data inizio e data termine, data di utilizzo dei diversi strumenti e descrizione dello strumento utilizzato nell'intervento, termine previsto per lo strumento utilizzato, un diario che contiene in ordine cronologico ed in forma discorsiva, l'intervento multidisciplinare integrato.

Sulla base delle indicazioni contenute all'interno del PROGRAMMA EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, è compito del Responsabile di Comunità coordinare e gestire, congiuntamente allo staff, le varie attività previste, e soprattutto i momenti di verifica, monitoraggio e controllo definiti.

Le attività di controllo, monitoraggio e verifica sono dei momenti fondamentali per aiutare a capire l'effettivo perseguimento dei singoli obiettivi di fase, per evidenziare eventuali carenze e lacune nel programma e per valutare la reale opportunità dell'utente di passare alla fase successiva.

Tutte le prestazioni erogate e la documentazione prodotta durante il trattamento sono salvate nella Cartella Informatizzata e sono provvista di firma elettronica di chi le ha prodotte, nonché sottoscritte dallo stesso utente.

L'inserimento dei minori in Comunità

Il programma terapeutico rivolto ai nuclei familiari si occupa della riabilitazione dalla dipendenza da sostanze degli adulti accolti, ma anche della ristrutturazione relazionale della famiglia e del suo funzionamento. Vengono accolti perciò anche i figli minori con le madri e/o con i loro genitori, anche con Provvedimento del Tribunale dei Minori (che limita o sospende la responsabilità genitoriale e decreta la collocazione stessa del minore), seguiti dal Servizio Sociale territorialmente competente.

In Comunità vengono accolte donne e/o coppie con uno o più figli ed anche donne in cui esista una gravidanza in corso. La retta dei minori è a carico dei Servizi Sociali del Comune di residenza dei genitori ed è visibile sul sito della Cooperativa di Bessimo alla pagina www.bessimo.it/utenza.html.

Dal momento che il minore entra in Comunità (previa autorizzazione scritta dei Servizi Sociali competenti, se prevista) ne diventa a tutti gli effetti un utente.

Diventa indispensabile per questo offrirgli:

- un ambiente il più possibile sereno con spazi personali e comuni;
- strumenti di intervento educativi pensati per le esigenze dei più piccoli;
- il rispetto dei tempi di crescita evolutiva di ciascuno;
- spazi familiari per la crescita della relazione parentale.

I minori, dai 6 mesi ai tre anni d'età, sono perlopiù gestiti dalle due educatrici all'infanzia della Comunità durante la giornata, all'interno della sala bimbi preposta, mentre gli altri bambini in età scolare (dai 3 anni di età in su) frequentano gli istituti scolastici del territorio.

All'interno della Comunità terapeutica è previsto e strutturato quindi un asilo interno, che costituisce il luogo privilegiato per i minori, coordinato e gestito dalle educatrici all'infanzia. L'asilo rappresenta il luogo nel quale i minori possono trovarsi, socializzare e giocare; per questo, anche nei momenti nei quali le educatrici all'infanzia non sono presenti (sera, weekend, festività ecc..) rimane aperto ed è fruibile dai bambini, se affiancati dai loro genitori. Gli stessi collaborano infatti con le educatrici alla gestione degli spazi e se ne occupano quando le educatrici sono impegnate in altre attività o non sono presenti.

La Comunità si propone di offrire ai minori un luogo dove sia possibile respirare un'atmosfera serena e tranquilla, che favorisca esperienze e relazioni equilibrate. Aiuta inoltre i genitori ad acquisire una propria dimensione adulta, supportandone e favorendone il ruolo genitoriale.

Per adempiere a tali funzioni la Comunità si pone alcuni obiettivi generali:

- rispondere ai bisogni infantili di cura, sicurezza, protezione e chiarezza;
- garantire l'organizzazione ordinata della vita quotidiana nei suoi aspetti più pratici;
- offrire un clima stimolante che incoraggi la crescita del minore;
- proporre esperienze sociali e relazionali ricche di rapporti sia all'interno che all'esterno, soprattutto con coetanei.

Mentre l'intervento educativo si propone obiettivi specifici:

- tutelare i diritti del minore;
- favorire la crescita rispettandone le tappe evolutive;
- instaurare un rapporto di fiducia con i genitori e gli altri adulti della Comunità;
- far trovare al bambino fiducia in se stesso;
- tranquillizzare il minore ed aiutarlo a chiarire la propria situazione.

La relazione affettiva e psico-pedagogica è certamente lo strumento privilegiato, assieme alle attività ludiche e ricreative. Le figure che operano direttamente con i bambini sono:

- i genitori;
- le due educatrici all'infanzia;
- la psicologa dell'età evolutiva;
- gli educatori della Struttura.

In Comunità vengono accolte anche donne in stato di gravidanza che vengono accompagnate al delicato momento del parto. Nei primi mesi di vita del minore viene privilegiata la relazione madre-bambino, favorendo l'accudimento totale da parte della mamma al figlio. Questo per favorire una buona relazione d'attaccamento madre-bambino e per permettere al nascituro una risposta adeguata ai propri bisogni di cura primari. Dopo i primi sei mesi, il bambino viene gradualmente inserito nell'asilo interno, rispettandone tempi ed esigenze.

La presa in carico del minore

Ogni minore accolto in Comunità con la propria madre o con i propri genitori diviene, dal momento del suo ingresso, utente del servizio. Viene particolarmente curata da parte della struttura la fase di accoglienza dello stesso per agevolarne il processo di familiarizzazione con l'ambiente e con le persone al suo interno ospitate, nonché con gli educatori.

Ogni minore inserito in Comunità ha una propria Cartella Personale Informatizzata (Cartella SocialAid della piattaforma InfoPoint di Ciditech, conforme a tutte le normative vigenti in materia) all'interno della quale sono contenuti il PEI ed il Progetto Educativo Individualizzato (PEI), con la raccolta dei bisogni, la documentazione associata e la traccia di tutti gli interventi attuati (diari multidisciplinari integrati). Tutto il Progetto di presa in carico viene definito e co-costruito dalla Comunità, dai genitori e dai Servizi Sociali territorialmente competenti, a cui per lo più il minore è affidato da provvedimento del Tribunale per i Minorenni, tenendo conto della storia e dei bisogni del minore stesso. In particolar modo gli obiettivi evolutivi a breve termine contenuti nel PEI sono gestiti dall'educatrice all'infanzia case-manager del minore, assegnata dal Responsabile della Struttura al momento dell'ingresso dello stesso, tengono conto dei bisogni individualizzati del minore e sono regolarmente monitorati e verificati.

La Comunità si pone come obiettivo principale, contenuto anche all'interno della Mission della stessa Cooperativa di Bessimo ed a tutti comune, il rispetto dei diritti inalienabili del minore. Questo passa attraverso il sostegno e supporto della genitorialità, nonché dalla cura ed attenzione al minore stesso da parte degli educatori della struttura.

Il progetto individualizzato del minore prevede una multidisciplinarietà di intervento; infatti oltre all'osservazione della relazione genitore-bimbo da parte delle educatrici ed all'intervento educativo con il minore da parte delle stesse, la Comunità collabora con una psicologa dell'età evolutiva che, su indicazione dell'equipe e del Responsabile, osserva da un punto di vista psicologico la relazione parentale e lo stesso minore, offrendo consigli ed indicazioni utili ai genitori ed agli educatori, nell'ottica di perseguire gli obiettivi di crescita individualizzati di ciascun bambino.

Le educatrici all'infanzia nella valutazione dei singoli obiettivi dei minori si avvalgono anche del supporto di test diagnostici, utilizzati non per fare valutazione ma per incrementare l'osservazione del minore e della sua relazione con i genitori; questo al fine di cogliere maggiori elementi possibili e definire obiettivi e strategie educative d'intervento mirate. I test utilizzati nella Comunità di Civate sono: Genogramma, Parenting Stress Index (P.S.I.), Child Behavior Check List (C.B.C.L.) e Maternal Mind.

Strumenti fondamentali di lavoro per le educatrici all'infanzia con i minori sono quindi: l'osservazione, la relazione che si costruisce nel quotidiano con i piccoli ed i loro genitori, l'organizzazione della Comunità, i colloqui individuali con i genitori, i gruppi a tema ecc., ma l'utilizzo congiunto di test diagnostici validati, utilizzabili da educatori professionali, vuole significare tempestività nella valutazione della recuperabilità delle competenze e trasmissibilità qualificata delle informazioni ottenute.

Le educatrici in Comunità promuovono lo sviluppo di una sana genitorialità e responsabilità della madre nell'accudimento sia fisico che affettivo dei minori. Ma è dato a questa in prima persona il compito di prendersi cura del bambino, dal risveglio alla gestione dei pasti, dall'igiene personale ai momenti di gioco pomeridiani e serali ed al suo riposo notturno. La madre si occupa inoltre del minore se neonato, quando è ammalato o subisce ospedalizzazioni, durante lo svolgimento dei compiti ecc..

La presenza delle educatrici all'infanzia quindi, dapprima più massiccia e più costante, seppur discreta, va progressivamente ridimensionandosi durante l'iter terapeutico per agevolare una sempre maggiore autonomia degli utenti adulti nella gestione dei figli e va trasformandosi nel tempo, da una generica richiesta d'intervento ad una sempre più matura richiesta di confronto e scambio in merito alla linea educativa da mantenere con i bambini. Va precisato che, sia inizialmente sia in seguito, le educatrici non si sostituiscono mai alla madre o ai genitori, se non in situazioni di emergenza e di pericolo per il minore stesso.

Numerose sono le attività educative proposte dalle educatrici all'infanzia all'interno del Progetto del minore, tutte finalizzate a promuovere ed a favorire un buon livello di funzionamento cognitivo, motorio, relazionale ed affettivo del bambino. Principalmente proposte di gioco, inteso come momento privilegiato per scoprire, osservare e conoscere le modalità e gli stili interattivi del minore e come veicolo ed espressione dei propri stati emotivi.

Le attività all'interno e all'esterno delle Comunità terapeutiche sono le seguenti: attività sul territorio (gruppi vari, GREST, catechismo, campo scuola, scuola calcio); gite; attività fisiche (escursioni, in bicicletta, a piedi, piscina, pattinaggio); attività occupazionali (cucina, pittura, altro); animazione (teatro, musica, giochi); spazio di lettura (biblioteca, ricerche, fiabe); spazio media (documentari, cartoni animati, film).

Le prestazioni offerte ai minori

La Comunità a fronte della corresponsione della retta giornaliera, offre in dettaglio i seguenti servizi per i minori:

PRESTAZIONE	COMPRESO	NON COMPRESO	FORNITO CON MAGGIORAZIONE
VESTIARIO		X ⁷	
SPESE SCOLASTICHE	X ⁸		
SPESE RELATIVE AI TRASPORTI ORDINARI	X		
SPESE ODONTOIATRICHE PER CURE RIGUARDANTI LA CONSERVATIVA, L'ENDODONZIA E LE AVULSIONI DENTARIE		X	
SPESE ODONTOIATRICHE PER TERAPIE ORTODONTICHE E PER RIABILITAZIONI DI TIPO PROTESICO		X	
SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI OCCHIALI E LENTI PER LA CORREZIONE VISIVA		X	
SPESE PER ATTIVITA' RICREATIVE	X ⁹		
TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO	X		
ABBANDONO DEI GENITORI DEL MINORE IN COMUNITA'			X ¹⁰
IN CASO DI RICOVERO OSPEDALIERO VIENE GARANTITA LA PRESENZA DI UN OPERATORE IN OSPEDALE			X ¹¹
IN CASO DI VISITE PROTETTE VIENE GARANTITA LA PRESENZA DI UN EDUCATORE CON FUNZIONI DI VIGILANZA E TUTELA DEL MINORE	X		
VIENE PRATICATO SCONTO PER FRATELLI		X	
IN CASO DI RIENTRI PERIODICI PRESSO LA FAMIGLIA E' PREVISTA UNA RIDUZIONE DELLA RETTA		X	
IN CASO DI ASSENZA PROLUNGATA SUPERIORE ALLA SETTIMANA E' PREVISTA UNA RIDUZIONE DELLA RETTA		X	
ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI	X ¹²		
PSICOLOGO	X		
SPESE PER PANNOLINI	X		
SPESE PER LATTE ARTIFICIALE	X		

⁷In caso di necessità e di indigenza della famiglia la Comunità provvede con un tetto massimo di 300 euro anno. In questo caso si richiede al servizio o all'utente la visione dell'ISEE.

⁸ Comprese le rette per la Scuola dell'Infanzia (3-6 anni) e relativi buoni pasti. Non sono invece comprese le rette di Asili Nido esterni (0-3 anni) o Asili Sezione Primavera (2-3 anni), la cui frequentazione è facoltativa e non obbligatoria e di cui la Cooperativa di Bessimo non si fa carico.

⁹ Si fa riferimento ai Grest estivi, attività sportive/ricreative parascolastiche all'interno di un apposito budget annuale della Comunità.

¹⁰ Qualora il minore restasse in Comunità abbandonato dai genitori le cure necessarie saranno fornite dalla Comunità, applicando la retta giornaliera più bassa della Comunità per minori, pubblicata sul sito internet www.bessimo.it alla sezione Utenza e Rette.

¹¹ Se accompagnato dalla madre o padre saranno questi a rimanere in ospedale; se il minore è solo e il ricovero supera i 2 gg. verrà richiesta una maggiorazione, applicando la retta giornaliera più bassa della Comunità per minori, pubblicata sul sito internet www.bessimo.it alla sezione Utenza e Rette..

¹² Gli accompagnamenti vanno concordati tra servizio inviante e Responsabile della Comunità e si richiede una integrazione da parte dei Servizi Sociali competenti sui costi di trasporto comprendente anche le ore del personale educativo impegnato (rimborsando almeno il 50% del costo orario dell'educatore), in base alla seguente tabella.

Spese di trasporto		Spese del personale	
Distanza	€	Ore personale	€
< 100 km	40	< 4	80
Da 101 a 200 km	80	Da 4 a 6	120
Da 201 a 300 km	120	Da 6 a 8	160
Da 301 a 400 km	150		
Da 401 a 500 km	190		
Da 501 a 600	230		

Gli Strumenti di assistenza e monitoraggio

Nel corso del trattamento residenziale gli utenti sono accompagnati, stimolati e sostenuti da alcuni strumenti fondamentali. La diversità di questi strumenti consente ad ogni utente di avere la possibilità di trovare il modo più congeniale per il proprio progetto di cura.

Gli strumenti che seguono sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

➤ *Strumenti educativi che caratterizzano la Comunità*

La relazione interpersonale
La condivisione
La gestione del tempo libero
Le regole
La gestione economica
Le verifiche

La giornata genitori
La vita di gruppo
La collaborazione con altri servizi
La cartella elettronica adulti (GeDi)
La cartella elettronica minori (SocialAid)

➤ *Strumenti individuali*

Autopresentazione
Gestione della terapia
Intervista A.S.I.
Life Skills (somministrate discrezionalmente dietro valutazione da parte dell'equipe)
Colloquio con l'educatore
Colloquio con l'educatore all'infanzia

Colloquio con lo psicologo
Colloquio con lo psicologo dell'età evolutiva
Valutazione multidisciplinare
Relazione settimanale
Verifica di percorso scritta

➤ *Strumenti individuali soggetti a verifica (hanno una durata limitata nel tempo e vanno verificati alla scadenza)*

Obiettivi
Responsabilità
Uscita individuale (da pochi minuti a un week end)

Stage formativo
Verifica esterna

➤ *Strumenti relativi al gruppo*

L'attività ergoterapica
La riunione culturale
La riunione generale settimanale
Le uscite di gruppo
La revisione

Gruppo terapeutico a tema
La riunione per utenti con figli
La riunione settimanale autogestita

➤ *Strumenti specifici inerenti la genitorialità*

Child Behavior Check List (C.B.C.L.)
Parenting Stress Index (P.S.I.)
Maternal Mind
Genogramma

Impiego degli utenti nelle attività ergoterapiche

L'attività manuale, intesa come strumento di formazione e assunzione di responsabilità, si svolge in un ambiente specifico all'interno della Comunità. L'obiettivo è quello di portare il soggetto ad accettare o recuperare la dimensione lavorativa, che ritroverà all'esterno. Gli utenti sono impiegati in diverse attività: preparare il pasto quotidiano, le pulizie della casa, la lavanderia, la cura degli spazi attorno alla Comunità, l'ordine della dispensa ed altre piccole responsabilità.

L'obiettivo di queste attività, è far sperimentare ogni utente rispetto alla propria assunzione di responsabilità; è per questo motivo che periodicamente è previsto un cambio di responsabilità, con una verifica delle stesse.

L'attività presso il piccolo laboratorio interno è uno strumento educativo e riabilitativo che facilita la riscoperta e la crescita delle proprie abilità. Tutte queste attività, che tengono conto delle caratteristiche dell'utenza, si svolgono in Comunità, compatibilmente con gli impegni educativi, formativi, genitoriali e sanitari che giustificano l'assenza da tale attività.

E' possibile, in alcuni casi, che gli utenti svolgano attività ergoterapiche anche in laboratori non interni alla Struttura presso la quale sono ospitati, ma presso altre Strutture terapeutiche sempre in gestione alla Cooperativa di Bessimo, compatibilmente con il progetto riabilitativo individualizzato stesso.

Per persone che spesso hanno avuto un rapporto con la realtà lavorativa carente o non equilibrato, il ritrovare la dimensione ed il significato dell'ergoterapia è un fattore importante in vista del reinserimento sociale.

Nell'equipe è presente una figura che coordina le attività nel laboratorio interno e che, oltre a costituire una presenza educativa, fa da tramite tra l'utenza ed il resto dello staff educativo.

Dimissioni

La dimissione dalla struttura avviene per termine del Programma Terapeutico, in accordo con l'utente ed i Servizi territorialmente competenti, per interruzione volontaria o per allontanamento del soggetto in caso di agiti gravi. A seguito di abbandono o allontanamento, viene data comunicazione immediata a tutti i Servizi competenti, ovvero ai Servizi specialistici per le dipendenze ed ai Servizi Tutela Minori (nonché Tribunale per i Minorenni se necessario) perché si concordi la dimissione o meno del/i figlio/i minore/i.

Alla dimissione vengono sempre restituiti tutti gli effetti personali, la cauzione in assenza di danni arrecati ed i documenti sanitari e legali. In caso di dimissione programmata si stabiliscono inoltre le modalità di proseguimento esterno del progetto, le modalità dei contatti e si consegna la relazione di dimissione, contenente informazioni relative al trattamento ricevuto, alla situazione sanitaria e le indicazioni trattamentali. La stessa viene poi recapitata anche ai Servizi invianti.

Anche in caso di trasferimento presso altra struttura viene consegnata all'utente la relazione di dimissione. Ogni trasferimento viene concordato con l'utente ed i servizi territoriali; per gli utenti con limitazione della libertà viene inoltre concordato con l'UEPE e il Magistrato di Sorveglianza, di cui è necessaria l'autorizzazione scritta.

In caso di abbandono o allontanamento imprevisto la relazione di dimissione potrà essere invece richiesta dall'utente alla segreteria della Cooperativa di Bessimo.

Monitoraggio Post-Care

Al momento della dimissione viene proposto all'utente il monitoraggio post-care (accompagnamento al termine del percorso in comunità terapeutica), seguito da un operatore individuato all'interno della comunità terapeutica. Tale strumento consiste nel mantenere dei contatti con la comunità terapeutica, con diverse modalità (ad esempio contatti telefonici o visite presso la Struttura), per un periodo di tempo di sei mesi ed ha come obiettivi la raccolta di dati utili al follow-up, nonché il mantenimento di un aggancio relazionale dell'utente con la comunità nella fase di reinserimento sociale, post trattamento residenziale. L'utente può decidere se usufruire o meno di tale strumento.

Accesso alla documentazione socio sanitaria

In conformità alle disposizioni contenute nel capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni e nell'art 5 del D.Lgs. 33/2013 la Cooperativa di Bessimo ha adottato un regolamento di accesso alla documentazione amministrativa, rendendo possibile l'accesso ai documenti socio sanitari previo rispetto della procedura stabilita.

Un primo livello di accesso è il cosiddetto “**accesso informale**”, riguarda la richiesta di documenti che non prevedono l'esistenza di controinteressati. La richiesta, anche verbale, va rivolta all'ufficio segreteria della Cooperativa. Il richiedente, nella sua richiesta deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione, specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.

La richiesta, esaminata immediatamente e senza formalità, è accolta mediante indicazione della pubblicazione contenente le notizie, esibizione del documento, estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea. La Cooperativa, qualora in base al contenuto del documento richiesto riscontri l'esistenza di controinteressati, invita l'interessato a presentare **richiesta formale** di accesso

La richiesta di accesso formale alla documentazione socio sanitaria deve essere formalizzata, mediante la compilazione del modulo scaricabile dal sito della Cooperativa di Bessimo al link “Amministrazione Trasparente” – “Richiesta di accesso documentale agli atti amministrativi” e inviata mezzo posta/fax/posta ordinaria all'ufficio amministrativo della Cooperativa di Bessimo. Per avere informazioni e/o recapitare la richiesta scritta è possibile contattare l'Ufficio competente c/o la sede della Cooperativa sita in via Casello n.11 a Concesio (BS), 25062 telefonando al numero 030/27.51.455; mezzo fax al numero 030/2751681; tramite mail all'indirizzo info@bessimo.it.

I tempi previsti per la risposta (consegna o diniego) sono al massimo di trenta giorni.

Il richiedente deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta ovvero gli elementi che ne consentono l'individuazione, specificare e, ove occorra, comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta, dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri di rappresentanza del soggetto interessato.

Il modulo della richiesta contiene:

- le generalità del richiedente e del suo delegato, complete di indirizzo e di recapito telefonico;
- gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero di ogni elemento utile alla sua identificazione o reperimento;
- la chiara illustrazione, se del caso corredata di adeguata documentazione, comprovante l'interesse diretto, concreto e attuale dell'avente diritto e della corrispondente situazione giuridicamente rilevante che si intende tutelare collegata al documento al quale è richiesto l'accesso;
- la data e la sottoscrizione in originale.
- la modalità del ritiro della documentazione. Se non specificata si intende presso la sede Amministrativa di Concesio nei normali orari d'ufficio.

Quando la domanda di accesso alla documentazione risulta regolare e viene pertanto accolta, la Cooperativa provvede a recapitare la documentazione richiesta al richiedente, senza alcun costo per lo stesso.

Reclami ed osservazioni

Sia i servizi inviati che gli utenti stessi ed i loro familiari possono inviare alla Cooperativa di Bessimo un reclamo formale in relazione al percorso terapeutico dell'utente o ad altri aspetti relativi alla gestione dei servizi della Cooperativa.

Il reclamo va segnalato tramite l'apposito modulo, che è scaricabile dal sito internet della Cooperativa www.bessimo.it, è disponibile presso ogni comunità ed è allegato alla presente carta dei servizi.

Non verranno presi in considerazione reclami ed osservazioni anonime.

Reclami e osservazioni possono essere inviati, tramite l'apposito modulo:

- Scansionato via mail: qualita@bessimo.it
- Via fax: 030-2751681
- Per posta scrivendo a
Responsabile Assicurazione Qualità
Cooperativa di Bessimo ONLUS
via Casello, 11
25062 CONCESIO (BS)

La Cooperativa di Bessimo si impegna ad inviare una risposta scritta in relazione ad ogni reclamo entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso.

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

(Allegato n.1, fac-simile)

*“È nostra convinzione che la qualità del servizio offerto
è la misura di quanto il servizio stesso corrisponda alle aspettative dell’utente.”*

La Cooperativa di BESSIMO sta eseguendo una ricerca presso i propri **utenti** al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nel rispetto delle reali esigenze ed aspettative.

La Cooperativa di BESSIMO sarebbe lieta di poter avere le tue opinioni sincere ed oggettive sui servizi offerti. Queste informazioni ANONIME saranno ritenute confidenziali ed elaborate unitamente a quelle ottenute da tutti gli altri utenti delle nostre comunità terapeutiche.

Ti ringraziamo per la collaborazione.

Leggi ora le seguenti caratteristiche (suddivise nelle aree **Servizi assistenziali** e **Vita comunitaria**) ed attribuisce per ognuna di esse un punteggio da 1 a 6 con il seguente criterio:

insoddisfatto			soddisfatto		
1	2	3	4	5	6
Del tutto carente	Molto carente	Insufficiente	Soddisfacente	Buono	Ottimo

relativamente alla **qualità percepita** (ovvero il grado di soddisfazione percepito nei servizi offerti dalla Comunità in cui ti trovi).

Esempi di compilazione

N°	Caratteristica	Qualità percepita					
6	Come giudichi in generale il servizio di attenzione alla tua salute offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6

Significa che chi ha risposto si ritiene completamente soddisfatto sull'attenzione alla salute che la Comunità offre.

N°	Caratteristica	Qualità percepita					
2	Come giudichi in generale il servizio mensa offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6

Significa che chi ha risposto si ritiene poco soddisfatto sul servizio mensa che la Comunità offre.

Servizi assistenziali offerti

N°	Caratteristica	Qualità percepita					
		1	2	3	4	5	6
1	Ripensando alla fase precedente l'inserimento in comunità (contatti e colloquio) come valuti l'attività del Servizio Accoglienza a Manerbio o della comunità che ha gestito tale fase?	1	2	3	4	5	6
2	Come giudichi in generale il servizio educativo offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6
3	Hai fiducia nelle capacità e competenze dell'operatore che ti segue?	1	2	3	4	5	6
4	Come giudichi in generale il servizio psicologico individuale o di gruppo offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6
5	Come giudichi in generale l'utilità di riunioni e colloqui?	1	2	3	4	5	6
6	Come giudichi in generale il sostegno durante la disintossicazione offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6
7	Come giudichi in generale il servizio di attenzione alla tua salute offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6
8	Come giudichi in generale il servizio di attenzione alle tue problematiche legali offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6

Vita comunitaria

N°	Caratteristica	Qualità percepita					
		1	2	3	4	5	6
1	Come giudichi l'ambiente (struttura, camere, servizi igienici, ecc.) della Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
2	Come giudichi in generale il servizio mensa offerto dalla Comunità?	1	2	3	4	5	6
3	Come giudichi l'organizzazione generale della giornata presso la Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
4	Come giudichi le attività ergoterapiche della Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
5	Come giudichi le attività di tempo libero interno ed esterno proposte dalla Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
6	In che misura ti senti coinvolto nelle attività della Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
7	Come giudichi l'organizzazione dei rapporti con i tuoi familiari o parenti preparati dalla Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6

	Come valuti complessivamente la Comunità che ti ospita?	1	2	3	4	5	6
--	--	---	---	---	---	---	---

Comunità di _____

Sesso M F

Data di compilazione del questionario: _____

Ti chiediamo infine se ci puoi fornire utili consigli e suggerimenti relativamente ai seguenti aspetti:

1) quali sono secondo te le nostre aree critiche da migliorare

2) qual è l'aspetto che più ti soddisfa nel servizio ricevuto

3) altri suggerimenti

4) giudizio generale sul presente questionario (lunghezza, completezza, utilità, aspetti affrontati, ecc.)

MODULO DEI RECLAMI ED OSSERVAZIONI

(Allegato n.2)

Come previsto dal Sistema Qualità e come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2010 sia i servizi inviati che le utenti stesse ed i loro familiari possono inviare alla Cooperativa di Bessimo un reclamo formale in relazione al percorso terapeutico dell'utente o ad altri aspetti relativi alla gestione dei servizi erogati dalla Cooperativa.

Si raccomanda in primo luogo di fare riferimento al Responsabile della comunità terapeutica o del servizio competente. In ogni caso reclami e osservazioni possono essere inviati in forma scritta utilizzando il presente modulo al Responsabile Assicurazione Qualità, che provvederà ad aprire una Non Conformità ed a inoltrare il reclamo direttamente al Presidente o all'organismo che il Consiglio di Amministrazione avrà indicato per questo scopo.

Non verranno presi in considerazione reclami ed osservazioni anonime.

Il modulo Reclami e osservazioni può essere inviato:

- scansionato via mail a qualita@bessimo.it
- via fax a 030-2751681
- per posta a Responsabile Assicurazione Qualità
 Cooperativa di Bessimo ONLUS
 Via Casello, 11
 25062 CONCESIO (BS)

La Cooperativa di Bessimo si impegna ad inviare una risposta scritta in relazione ad ogni reclamo entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso.

Il/La sottoscritto/a _____¹³

in qualità di (barrare la casella corrispondente)

utente / ex utente

familiare di utente / di ex utente _____¹⁴

servizio inviante dell'utente _____¹⁵

altro servizio che ha / ha avuto in carico l'utente _____¹⁶

esprime il seguente reclamo in relazione al servizio ricevuto nella comunità terapeutica di _____¹⁷

Data _____ Firma _____

¹³ Indicare cognome e nome di chi presenta il reclamo (se persona fisica) oppure indicare il nome del servizio

¹⁴ Indicare cognome e nome dell'utente per il quale si presenta il reclamo

¹⁵ Indicare cognome e nome dell'utente per il quale si presenta il reclamo

¹⁶ Indicare cognome e nome dell'utente per il quale si presenta il reclamo

¹⁷ Indicare il nome / località della comunità terapeutica